

CURRICULUM VITAE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

AMBITO: CAMPANIA AMBITO 0019

POSTO O CLASSE DI CONCORSO: A0/37 FILOSOFIA E STORIA

INDIRIZZO EMAIL:

COGNOME: CANNIZZO

NOME: MARIA

DATA DI NASCITA : 29/01/1977

LUOGO DI NASCITA : CALTAGIRONE (CT)

ESPERIENZE

Area della didattica

? Didattica digitale

Nel corso dell'anno scolastico appena trascorso ho avuto l'opportunità di dedicarmi alla didattica digitale. È stato un anno molto intenso di attività e, particolarmente, ricco di opportunità e di stimoli. Oltre ai laboratori formativi sulle tecnologie digitali – previsti dal percorso di formazione per l'anno di prova – la scuola nella quale ho prestato servizio mi ha dato la possibilità di frequentare un laboratorio sulla promozione dell'innovazione didattica. Questi momenti di formazione mi hanno aiutata a consolidare alcune competenze nell'uso delle nuove tecnologie, ad apprendere nuove e, soprattutto, a riflettere meglio sulla loro validità in ambito didattico. Ho imparato a fare uso di strumenti di presentazione dei contenuti disciplinari (Prezi, Emaze), di nuovi strumenti

e modalità di verifica (Quest-base, Kahoot), di piattaforme educative (Edmodo, Fidenia) e di social bookmarking. Di fondamentale importanza è stata la possibilità di operare in una scuola nella quale le aule erano fornite di LIM, delle quali ho potuto esplorare le reali potenzialità e che, oggi, rappresentano concretamente un notevole ampliamento del tradizionale spazio d'aula. Sono, tuttavia, ben consapevole che per fare didattica digitale non è sufficiente fare uso di strumenti tecnologici, in quanto occorre aderire ad un profondo rinnovamento della didattica. La tecnologia da sola non basta, ma diventa determinante quando favorisce delle strategie d'insegnamento basate molto di più sull'approccio costruttivistico. Secondo questa prospettiva gli studenti diventano gli attori principali del processo di apprendimento, in quanto non ascoltano passivamente la lezione dell'insegnante ma collaborano attivamente con i compagni e gli insegnanti; il contesto diventa fondamentale e la valutazione non è più qualcosa di separato dall'apprendere quotidiano. Convinta, inoltre, dell'importanza di educare gli studenti ad un uso consapevole, responsabile e "scientifico" delle tecnologie ho cercato di sensibilizzarli all'uso di un metodo (IVANOV) per la conduzione di ricerche su INTERNET, educandoli ad utilizzare gli strumenti della rete "in sicurezza". Ciò che, in definitiva, ha orientato la mia azione è stata la volontà di sollecitare gli studenti a considerare le nuove tecnologie come strumenti utili ad "imparare ad apprendere".

□ Didattica innovativa

Ho avuto modo di sperimentare in classe, nel precedente anno scolastico, alcune metodologie in grado di accrescere le competenze degli studenti. L'innovazione didattica, oggi, trova un sicuro alleato nelle nuove tecnologie, ma non si riduce esclusivamente alla didattica digitale. Ho scelto di utilizzare metodologie che sottolineassero la dimensione attiva, critica, operatoria, aperta, sfidante e "generativa" del sapere. Tra di esse in particolare il role playing, il learning by doing, il brainstorming, il problem solving, il cooperative learning. Essendo stata destinata alle attività di supporto e potenziamento della didattica curriculare, mi sono occupata di curare le attività progettuali previste nel PTOF d'Istituto, che ho gestito – prevalentemente - secondo un approccio cooperativo. I

vantaggi dell'apprendimento collaborativo si sono rivelati molteplici non solo sul piano sociale e psicologico, ma anche per le positive ricadute sugli studenti in termini apprenditivi e cognitivi. A guidare il mio agire didattico è stata la volontà di mettere in atto una "didattica per compiti di realtà (o autentici)", in grado di superare i limiti della didattica tradizionale, ossia l'eccessiva formalizzazione, la decontestualizzazione e la limitata significatività dei saperi a causa di uno scarso riferimento all'esperienza personale degli alunni. Si tratta di un tipo di didattica che non si improvvisa, ma va pianificata; essa prevede un prodotto "concreto" che richieda di risolvere problemi con attività e competenze complesse. È in grado di attivare capacità di ideazione, di organizzazione, di gestione, di reperimento di informazioni, di operatività. A questo nuovo modo di intendere la didattica ho cercato di correlare un nuovo modo di espletare la funzione valutativa, ossia la "valutazione autentica".

□ Didattica laboratoriale

Il mio ricorso alla didattica laboratoriale si inserisce nel quadro del più ampio riconoscimento dell'importanza delle "metodologie attive". Sono fermamente convinta che non esiste "auditorium" senza "laboratorium", non esiste pensare teoretico senza fare tecnico e agire pratico; per questo ho concepito il "laboratorio" prima che come spazio fisico come un modo di fare scuola di tipo euristico, ossia basato sulla ricerca e sul fare pratico e cognitivo. In virtù di queste convinzioni la mia pratica didattica quotidiana coniuga momenti di lezione frontale con attività pratiche quali il laboratorio di scrittura, di lettura – in alcuni casi - il laboratorio cinematografico, la realizzazione di rubriche filosofiche, ossia esperienze di "didattica per compiti di realtà" che si realizzano sempre attraverso l'apprendere facendo.

□ Educazione ambientale

Nella mia attività didattica quotidiana ho sempre dato spazio ai temi di educazione ambientale. Nell'ambito del sapere filosofico questi temi

rappresentano, oggi, un settore di grande importanza e sono in grado di attrarre l'interesse degli studenti per il loro carattere di "contemporaneità". Rendere consapevoli i giovani che la salvaguardia dell'ambiente dipende anche dai loro comportamenti li stimola a riflettere sul loro agire e sull'importanza del concetto di "responsabilità". Su questo tema e sulle sue molteplici articolazioni, mi sono spesso soffermata, facendo riferimento ai contributi offerti dalla filosofia contemporanea (H. Jonas, "Il principio responsabilità", 2002; M. De Zan, "Etica, ambiente e territorio", 2004). In passato ho avuto contatti con l'ARPA (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) e nelle scuole dove ho prestato servizio ho cercato di sensibilizzare gli studenti verso la tutela dell'ambiente e la sostenibilità del territorio. La mancanza di continuità, tuttavia, mi ha costretto a limitarmi a progetti di tipo "informativo" sulle attività e sulle finalità dell'ARPA. Molto più proficuo sarebbe stato, come previsto dal progetto "ARPA incontra la scuola", avere la possibilità di visitare i laboratori dell'Agenzia e organizzare attività pratiche, ossia costruire ambienti educativi nei quali fosse centrale la dimensione laboratoriale.

□ Legalità e cittadinanza

I temi della legalità e della cittadinanza sono intrinsecamente legati alle materie che insegno, fin quasi a rappresentarne il cuore. Ho sempre elaborato percorsi adatti alle esigenze rilevate e ai diversi livelli di maturazione degli studenti. Costante è stato il riferimento alla nostra Carta costituzionale, che rappresenta il principale testo di educazione alla cittadinanza e che può essere pienamente compreso solo se considerato nella sua genesi storica e nella sua capacità di generare trasformazioni. Un testo esemplare per sintesi, chiarezza, sobrietà e rigore; un testo capace di "formare" un cittadino "attivo" premessa e promessa di un "nuovo umanesimo". Tra i temi approfonditi nella mia esperienza didattica: "Multiculturalità e didattica interculturale", "Storia delle Carte costituzionali", "Educazione alla memoria", "Evoluzione storica del concetto di cittadinanza", etc. Tra queste esperienze quella più significativa è quella che ho vissuto nell'anno scolastico appena trascorso presso il Liceo classico e linguistico "B. Secusio" di Caltagirone. Mi è stato

affidato il compito di svolgere attività di supporto in alcune classi al fine di realizzare percorsi interdisciplinari sull'educazione al rispetto del diritto alla dignità e alla libertà personale, previsto come finalità educativa all'interno del PTOF d'Istituto. Ho visto trasformare le classi in vere "palestre di democrazia", fatte di ascolto attivo, di dialogo, di propensione al pensiero critico, di capacità e gusto per la ricerca, di crescita del senso di responsabilità .

□ Progetti di valorizzazione dei talenti degli studenti

Pur non avendo partecipato a progetti con questa finalità specifica, ritengo di averla praticata, da sempre, considerandola una delle priorità di questa professione. Come docente non ho mai pensato di dover selezionare i talenti, semmai di scoprirli e di valorizzarli. Motivare, stimolare, incoraggiare e accompagnare gli alunni a scoprire le proprie abilità, indirizzare e orientare gli studenti per il loro successo formativo ed esistenziale....questi i compiti gravosi che come docente ritengo di dover svolgere.

Area dell'accoglienza e dell'inclusione

□ Disagio – Bullismo – Dispersione

Sono sostenitrice della pratica dell'ascolto attivo e del dialogo tra studenti e istituzione scolastica. In diverse scuole nelle quali ho insegnato ho dato la mia disponibilità a collaborare alla progettazione e/o gestione dello "sportello di ascolto" degli studenti. Accogliere i ragazzi in un momento evolutivamente molto delicato e controverso, come l'adolescenza, è una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, la dispersione scolastica, l'insuccesso, il bullismo, ma anche uno spazio in cui fare prevenzione rispetto alle più svariate situazioni di disagio, sofferenza e di rischio. Questi momenti di ascolto, realizzati attraverso colloqui individuali, hanno avuto la priorità di accogliere lo studente nelle proprie richieste attraverso una

modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto. Attraverso colloqui motivazionali e di sostegno i ragazzi hanno, infatti, la possibilità di apprendere modalità di "funzionamento" più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un senso ed una motivazione a ciò che fanno, sviluppare senso di responsabilità rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare capacità progettuali, apprendere la comunicazione cooperativa, migliorare il senso di efficacia personale e di autostima, aumentare il senso di autonomia. Il mio personale apporto, all'interno di queste attività, non è consistito solo nel rilevare casi di disagio ma nell'accoglienza dei nuovi alunni e nel fornire sostegno a quelle situazioni in cui lo studente scopre che la scelta della scuola non è stata abbastanza consapevole e che necessita di un aiuto per ri-orientarsi. Spesso infatti accade che i ragazzi vivano un disagio che faticano ad esprimere e che, in molti casi, conduce all'abbandono scolastico.

TITOLI UNIVERSITARI, CULTURALI E CERTIFICAZIONI

□ Certificazioni informatiche

Ho conseguito la certificazione EI-PASS (European informatics passport) articolata in 7 moduli in data 19/06/2014.

Ho frequentato e superato il Corso sull'utilizzo didattico della Lim della durata di 300 ore in data 21/06/2014.

□ Percorso universitario specializzazione sostegno

Ho frequentato il TFA Sostegno - Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno per la

Scuola secondaria di II grado presso l'Università "Kore" di Enna, conseguendo il relativo titolo in data 27/05/2016. L'obiettivo del corso è stato quello di formare docenti di sostegno specializzati e competenti, in grado di cogliere l'ardua sfida dell'inclusione scolastica e sociale di ogni alunno, portatore di peculiari bisogni educativi speciali e di variegate forme di disabilità. Il corso è stato articolato in tre fasi: una parte prevalentemente teorica, una parte dedicata alle attività di laboratorio e una destinata alle attività di tirocinio diretto e indiretto. Il corso mi ha fornito le conoscenze necessarie a sviluppare una maggiore sensibilità verso un mondo, fino ad allora, a me poco conosciuto. Innanzitutto, ho avuto modo di approfondire la normativa che disciplina la materia, con riferimento non solo alla disabilità ma anche ai più recenti approdi normativi sui Bes. Una buona parte del monte-ore del corso è stata destinata all'approfondimento teorico-scientifico delle più diffuse patologie che si incontrano nella scuola. Ampio spazio è stato dedicato alla disabilità intellettiva e alle disabilità sensoriali; ciò mi ha resa più consapevole e preparata rispetto alle varie forme di disabilità e alle molteplici difficoltà che, oggi, popolano le nostre classi. Ho avuto modo di riflettere su quelle che devono essere le principali competenze dell'insegnante di sostegno, chiamato oggi a divenire "operatore-chiave" dei processi di insegnamento-apprendimento e delle dinamiche di classe. Ho compreso l'importanza per il docente di sostegno di uscire da situazioni di marginalità e di assumere una funzione di promozione e di coordinamento, nella prospettiva sempre più ampia del lavoro di rete e della corresponsabilità educativa. Ho compreso pienamente il valore di quest'esperienza nel momento in cui sono stata immessa in ruolo nella classe di concorso di appartenenza e ho sentito, comunque, il dovere di portare a termine il percorso iniziato perché lo ritenevo importante per la mia formazione, anche, di insegnante curriculare. Quest'esperienza ha inciso sulla mia identità professionale facendomi scoprire il significato ampio del concetto di inclusione. Oggi, sono più consapevole che essa deve riguardare tutti gli alunni, non solo quelli disabili, perché la diversità è una caratteristica che appartiene a tutti; una risorsa che bisogna valorizzare per il raggiungimento di un'inclusione scolastica e sociale autentica, che bandisca ogni forma di mero assistenzialismo e che permetta ad ogni individuo, secondo le proprie possibilità, di aspirare alla propria autonomia. Queste riflessioni hanno mutato profondamente la

prospettiva dalla quale guarderò d'ora in avanti "tutti" gli alunni. Un importante bagaglio che ho acquisito nel corso di quest'esperienza è senz'altro quello relativo alle metodologie e alle strategie di insegnamento/apprendimento che ho appreso e nelle quali mi sono cimentata (cooperative learning, peer tutoring, etc.). Avendo sperimentato i vantaggi (cognitivi, emotivi e sociali) di queste metodologie inclusive nell'ambito delle attività di laboratorio, le ritengo oggi parte del mio bagaglio professionale e mi adopererò per perfezionarne la pratica. Inoltre, nonostante la fatica, la frequenza del corso è servita a ricordarmi l'importanza di una formazione professionale permanente.

□ Ulteriori titoli universitari coerenti con l'insegnamento rispetto al titolo di accesso

Ho conseguito il Diploma di perfezionamento post lauream (1500 ore – 60 Cf) in "Didattica della Storia", presso il Consorzio interuniversitario FOR.COM – Formazione per la comunicazione, in data 24/04/2012. Principali discipline di approfondimento: Storia moderna e contemporanea, Didattica della storia, Storiografia, Storia della storiografia.

Ho conseguito il Diploma di perfezionamento post lauream (1500 ore – 60 Cf) in "Didattica della Filosofia", presso il Consorzio interuniversitario FOR.COM – Formazione per la comunicazione, in data 12/05/2011. Principali discipline di approfondimento: Filosofia, Didattica della Filosofia, Storiografia filosofica.

Ho conseguito il Diploma di perfezionamento post lauream (1500 ore – 60 Cf) in "Didattica, valutazione, programmazione", presso il Consorzio interuniversitario FOR.COM – Formazione per la comunicazione, in data 15/07/2010. Principali argomenti di approfondimento: Processi di apprendimento. Socializzazione e processi formativi. Processi di socializzazione ed educazione multiculturale. Obiettivi educativi. Progettazione personalizzata. Verifica e valutazione. Osservazione nella ricerca educativa.

ATTIVITÀ FORMATIVE

□ Inclusione

Ho seguito il corso di formazione e aggiornamento sui “BES” organizzato dal CFI-Scuola (Ente accreditato Miur con DM 15/07/2014) della durata di 40 ore, ottenendo il rilascio dell’attestato di frequenza con profitto nell’ottobre del 2015. Il corso mi ha aiutata a sviluppare maggiore sensibilità e competenza rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali, facendomi riflettere sull’importanza dell’identificazione precoce delle difficoltà e della loro certificazione, sull’utilizzo degli strumenti “abilitativi” e compensativi e delle misure dispensative, sulla progettazione personalizzata e individualizzata e, non ultimo, sull’importanza delle relazioni tra tutti i soggetti coinvolti a vario titolo (il territorio, famiglie, reti di scuole, interlocutori istituzionali).

Ho frequentato il Master di I livello post lauream (1500 ore – 60 Cf) in “Strumenti e Metodologie per un corretto approccio interculturale nell’area disciplinare umanistica della scuola secondaria”, presso l’Università “Dante Alighieri” – Reggio Calabria superando, in data 26/05/2013, l’esame finale con votazione 30/30.

□ Nuove tecnologie

Ho frequentato il “Laboratorio formativo sulle nuove tecnologie nella didattica” (SecusioLab), organizzato dall’Istituzione scolastica nella quale ho prestato servizio nell’anno scolastico 2015/16.

Ho svolto, nell’ambito del corso di specializzazione per il sostegno didattico, 75 ore di Tirocinio indiretto volto ad approfondire il rapporto tra “TIC e processi di apprendimento: evoluzioni nell’uso delle tecnologie informatiche nella scuola”.

Altri titoli o competenze che si intendono evidenziare

- Ho partecipato al corso di formazione B.L.S. LAICO promosso dall'Ufficio Educazione e Pomozione Salute dell'ASP Catania Distretto Ospedaliero CT 3 PO "Gravina" Caltagirone, svoltosi in data 11/01/2016 presso il Liceo classico e linguistico "B. Secusio" di Caltagirone.
- Ho partecipato al corso di formazione su "Abilità di studio e strategie meta-cognitive" (12 ore) svoltosi nel corso dell'a.s. 2015/16 presso il Liceo classico e linguistico "B. Secusio" di Caltagirone, tenuto dal dott. M. Sclafani per conto delle Edizioni Centro Studi Erickson.
- Ho preso parte ai Laboratori formativi previsti dal corso di specializzazione per il sostegno didattico tra i quali: "Orientamento, progetto di vita e alternanza scuola-lavoro" (20 ore), "Linguaggi e tecniche comunicative non verbali" (20 ore), "Didattica dell'area antropologica" (20 ore), oltre a quelli specifici sulle disabilità.
- Ho partecipato al webinar di formazione "Insegnare e valutare per competenze nella scuola superiore" (2 ore) svoltosi in data 01/07/2016 , organizzato dalla Casa editrice La Tecnica della Scuola e tenuto dalla prof.ssa A. M. Di Falco.

Le informazioni inserite nel presente Curriculum hanno valore di autocertificazioni secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 e s.m.i. e sono sottoposte a verifica secondo le stesse modalità di cui all'art. 4 commi 15 e 16 dell'O.M. dell'8 aprile 2016.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

DATA: 18/08/2016